

## → VALLI SERIANA E DI SCALVE



Le prove di illuminazione della Presolana, a fine aprile

### Castione Riflettori accesi sul massiccio la sera di sabato 29 maggio

## Presolana illuminata per gli alpini

**CASTIONE** Croce blu di Gromo e Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) della Lombardia ci riprova, mentre gli alpini iniziano a fare gli scongiuri per il bel tempo: il massiccio della Presolana, condizioni atmosferiche permettendo, potrebbe essere illuminato durante la sera di sabato 29 maggio.

Lo spettacolo, voluto dalle penne nere della zona 17 (che comprende i gruppi di Fino del Monte, Rovetta, Clusone, Presolana, Onore, Songavazzo, Cerete Alto, Cerete Basso e San Lorenzo) in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini a Bergamo, è già stato rinviato a causa del maltempo: doveva essere visibile proprio

nel corso dei giorni dedicati alle penne nere, la sera di giovedì 6 maggio.

Ora i capigruppo degli alpini dell'altopiano di Clusone hanno deciso di riprovarci. Le prove tecniche effettuate mercoledì 28 aprile, con soli due fari, hanno dimostrato la fattibilità dell'operazione. Tutto dovrebbe procedere secondo i piani stesi per il precedente tentativo: saranno utilizzati, quindi, quattro potenti fari della Protezione civile, che verranno posizionati in prossimità del rifugio Cassinelli.

La sera di sabato 29 maggio, approssimativamente dalle 21,30 alle 23,30, la Presolana sarà dunque visibile da diversi chilometri di distan-

za grazie all'iniziativa degli uomini della Croce Blu di Gromo, appoggiati dal Cai di Castione della Presolana che mette a disposizione anche il rifugio Cassinelli. «Anche se ormai l'Adunata nazionale degli alpini a Bergamo è ormai finita – spiega Giovanni Stabellini, coordinatore della zona 17 delle penne nere –, visto l'ottimo risultato delle tre giornate e pure delle manifestazioni che abbiamo organizzato, pensiamo che questo sia un modo per ringraziare tutti, offrendo ancora uno spettacolo. Con l'intento di ricordare chi è già andato avanti e ci guarda da lassù. È probabile, inoltre, che i giovani della zona si organizzino per stare insieme in occasione dell'illuminazione. Speriamo ancora una volta nel bel tempo».

Andrea Filisetti

*L'iniziativa di Croce blu e Anpas, in programma il 6 maggio, era stata rinviata per il maltempo*

## Operazione rilancio per il «Presolana» Riaprirà a fine 2011

Castione, la catena Mythos acquista lo storico albergo Sarà il terzo a quattro stelle della Conca: 105-110 stanze

**CASTIONE** Basta fare una ricerca in internet per rendersi conto di come il tempo passi in fretta e dell'Hotel Presolana – in fretta e dell'omonima Conca – non si trovi nulla.

A guardar bene qualche cenno lo si può scovare, disseminato tra una bisticcio politico e l'altro. Ma è roba dei giorni nostri. Per avere notizia dello splendore che fu, bisogna invece parlare con la gente perché, all'ombra della Presolana, su quell'albergo favoleggiano un po' tutti al punto che, nonostante il passare degli anni, ogni volta il racconto si arricchisce di nuovi particolari.

Stranezze di paese, se non che ora il Presolana sembra essere davvero pronto a scrivere una nuova pagina di storia, sua e di Castione. La firma è quella dell'imprenditore milanese Santino Galbiati, amministratore unico della «Mythos Hotels Srl», società che riaprirà, dopo 16 anni di inattività, il lussuoso albergo situato tra gli abeti della frazione Lantana.

«Si fa presto a dire commendatore Galbiati – indagano alcuni cationesi con non celata curiosità – ma chi è?». Il titolo gli viene dalla decorazione a commendatore della Repubblica, conferitagli nel 1997 dopo una lunga carriera nel settore alberghiero: da giovane arredatore d'alberghi a consigliere dell'Associazione albergatori di

Cortina e poi presidente dell'Azienda di promozione turistica delle Dolomiti. Insomma, uno che la passione per quel mondo ce l'ha nel sangue e i risultati sono lì da vedere: il numero uno della «Mythos» è oggi a capo di una catena di hotel (tutti a quattro stelle o più) disseminati per il Nord Italia. Il «Presolana», nella fattispecie, sarà una struttura classificata come quattro stelle superior e avrà camere suddivise in diverse tipologie: in

tutto saranno tra le 105 e le 110 stanze (60 quelle di nuova realizzazione), tra cui 15 suite. Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori di ristrutturazione e ampliamento, portati avanti da una cordata di imprenditori che, una volta ultimato l'intervento, consegneranno il tutto al nuovo proprietario. Galbiati vuole l'hotel «chiavi in mano» e la sua idea è chiara: farne un albergo del territorio. «La mia intenzione – spiega – è di creare un albergo con tutti i crismi, ma soprattutto vorrei che non rimanesse una struttura a sé, ma di Castione, qualcosa che coinvolga tutte le realtà locali... Per questo i servizi presenti (piscine e centro fitness in primis, ndr) saranno accessibili a tutti».

All'interno del complesso, spie-

gano dalla «Mythos», troveranno posto anche un grande locale bar e un centro congressi con 400 posti che sarà, insieme al centro benessere, il fiore all'occhiello della struttura intenzionata a puntare anche sul turismo di tipo congressuale. Il resto non è ancora definito al cento per cento, a cominciare dalle «chicche» presenti nella vecchia struttura, come il salone di parrucchiere e il campo di golf coperto: non è, infatti, ancora chiaro se verranno conservate o riqualficate. Quello che invece è certo sin da ora è la volontà di riportare l'albergo ai fasti di un tempo, ma con strategie e offerte attuali. Per farlo sarà necessario intervenire su di una struttura che, per quanto ancora efficiente, è chiusa dal 1994 e, ampliamenti esclusi, necessita di una messa a norma sotto tutti i punti di vista.

Il lavoro dunque è molto, ma non si andrà alle notoriamente inesistenti calendare greche: «L'inaugurazione è prevista per dicembre 2011 – spiega Galbiati – indicativamente per Sant'Ambrogio, ma non è escluso che una parte dell'esistente, che ha bisogno soltanto di essere sistemata, sia accessibile già da prima».

Una volta aperto, il Presolana sarà il terzo albergo a quattro stelle di Castione, andando ad aggiungersi all'«Eurohotel» e al «Milano».

Nicola Tomasoni

*Centro congressi da 400 posti e area wellness i fiori all'occhiello della nuova struttura ricettiva*



Il progetto dell'hotel «Presolana» come sarà dopo la riqualificazione

### CERETE

## In Consiglio il torrente Prumello Largo «Urge un intervento per rinforzare gli argini»

L'alveo del torrente Prumello Largo, a Cerete, necessita di un intervento di regimazione idraulica. Lo indica uno studio presentato in Consiglio comunale. L'area in questione si trova tra la zona artigianale di Cerete Basso e l'ultimo lembo di territorio prima di Sovere. È una valle che fende la montagna soprastante e raccoglie le acque facendole poi confluire nel Borlezza. Qui lo studio, condotto dalla «Gea Snc», si è concentrato sulle sponde in quota e sull'area tra il ponte della provinciale 53 e il letto del Borlezza. A monte si configurano fenomeni che gli inglesi definiscono come «debris-flow» (colate di detriti), situazioni che si scatenano a seguito di precipitazioni brevi e intense, visto che i versanti sono costituiti da detriti di falda poco cementati (i cosiddetti ghiaioni). A valle, tra il ponte e il Borlezza, il fenomeno si è aggravato con tutta probabilità a causa dell'aumento del carico idrico dovuto al convogliamento delle acque di una valle laterale e della vicina area industriale. Già in passato quest'area è stata riqualificata, ma ora una briglia che faceva da consolidamento è franata, con il conseguente allargamento del sito. La continua evoluzione del fenomeno potrebbe alla lunga ledere la stabilità del ponte viario a monte. Lo studio presentato in Consiglio indica, quindi, di intervenire con una certa urgenza su quest'area, ma anche a monte, con il rafforzamento delle briglie preesistenti e stabilizzando le sponde con degli inerbimenti per rallentare il fenomeno di erosione. Il computo di massima intervento è di circa 450.000 euro, ma viste le ristrettezze economiche si potrebbe intervenire dapprima in prossimità del ponte con una spesa di circa 230.000 euro. Il sindaco Adriana Ranza ha annunciato che chiederà fondi agli enti sovracomunali.

Adriana Ranza

An. Fl.

## Strada frana a Monte di Nese Disagi per i residenti

**ALZANO** Una frana ha provocato qualche disagio nella giornata di ieri ai residenti della frazione Monte di Nese, nel comune di Alzano Lombardo. Un tratto della strada che sale verso la località, infatti, è franato per una lunghezza di una decina di metri, provocando un restringimento della carreggiata.

L'allarme è stato dato nella mattinata e sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Alzano insieme ai tecnici dell'impresa che si occupa della manutenzione stradale. Dopo un sopralluogo per valutare l'entità dei danni, sono partiti i lavori per mettere in sicurezza il tratto di strada ed evitare altre frane. Durante le operazioni di manutenzione, che si sono protratte fino a sera, non è stata interrotta la circolazione: alle auto è stato consentito di circolare a senso unico alternato, percorrendo la corsia non

interessata dalla frana. La frazione, dove vivono circa 500 persone, fortunatamente non è rimasta isolata, ma la carreggiata è stata ristretta.

Il tratto in cui è avvenuto il cedimento era già pericolante e in passato era stato oggetto di segnalazioni e interventi. Ieri, probabilmente a causa del maltempo che ha imperverato sulla provincia nelle ultime settimane, c'è stato un ulteriore cedimento. Anche per questo, ieri, dopo la frana non è mancata qualche lamentela da parte di chi vive nella frazione: «Almeno un anno fa – spiega una cittadina che preferisce non veder pubblicate le proprie generalità – abbiamo segnalato il problema di questa strada, ma nonostante ciò si è verificata la frana. Vorremmo che venissero fatti una volta per tutte gli interventi necessari ad evitare altri episodi come questo».

*Sul posto polizia locale e operai: la carreggiata è stata ristretta per la manutenzione. Lamentele dai cittadini*

## Clusone Distintivi e medaglie anche ad altri 17 soci iscritti da 25 anni Mezzo secolo con il Cai, da premio



Alcuni premiati per i 25 anni di iscrizione al Cai di Clusone

**CLUSONE** Sono stati 130 i soci del Cai di Clusone che hanno partecipato alla tradizionale cena sociale.

Tra gli ospiti, il neoelettto sindaco Paolo Olivi, che ha partecipato insieme all'assessore alla Cultura Massimo Morstabilini, al responsabile del Soccorso alpino regionale Danilo Barbisotti e quello della stazione di Clusone, Gregorio Savoldelli, e al presidente dello Sci Club 13, Marcello Gamberoni.

Nel corso della serata sono stati premiati due soci – Claudio Rota e Zaverio Carli –, per i loro 50 anni di iscrizione al sodalizio baradello, mentre altri 17 soci sono saliti sul podio per essere nelle fila del Club alpino da un quarto di secolo: sono Tullio Balduzzi, Valentina Barbisotti, Giovanni Bortolotti,

Mafalda Bortolotti, Osvaldo Dorati, Domenico Ferrari, Umberto Ferrari, Flavio Manella, Lorenzo Mazzocchi, Carlo Oprandi, Domenico Pasini, Andreina Savoldelli, Battista Savoldelli, Giuseppina Savoldelli, Mauro Savoldelli, Elia Scandella e Lino Tomasoni.

Ai soci premiati per i 50 anni d'iscrizione sono stati consegnati una pergamena e il distintivo dorato, mentre a quelli con 25 anni, la pergamena e il distintivo argentato. Il presidente Luigi Lattuada si è complimentato con i soci: «Con soddisfazione premiamo gli amici che si sono distinti per la loro fedeltà al Cai e che hanno contribuito, in modi diversi, alla crescita del nostro sodalizio».

E. V.

### IN BREVE

#### Nembro, evasione dai domiciliari: 4 mesi

→ Un ventiquattrenne della Costa d'Avorio, regolarmente residente a Nembro, è stato arrestato venerdì dai carabinieri di Alzano con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari. Durante un normale controllo, infatti, il giovane, agli arresti per droga, non è stato trovato in casa: è arrivato poco dopo ed è finito in manette. Ieri in direttissima ha spiegato: «Ero uscito a buttare l'immondizia». L'arresto è stato convalidato senza altre misure. In abbreviato l'oratorio, difeso dall'avvocato Sara Gelmi, è stato condannato a 4 mesi di reclusione.

#### Bocce: torneo juniores con la «Cantini»

→ La bocciofila «Angelo Cantini» di Nembro ripropone ogni anno una gara nazionale individuale juniores per ricordare dirigenti e giocatori che nell'arco di quasi mezzo secolo hanno contribuito al prestigio della società. Il 47° trofeo «Ricordando gli amici» si disputa a Nembro, sul tradizionale rettangolo della trattoria Pesenti, di via Carso 7. Oltre ai numerosi premi e a 12 medaglie d'oro, saranno assegnati i trofei alla memoria di Giuseppe Bertocchi per la categoria Under 18, di Paolo Belloni, Angelo Belloni, Emilio Stancheris e Barbara Mutti per la categoria Under 14; Giulio Bergamelli, Caterina Carrara, Giovanni Persico e Mario Pezzotta per la categoria Under 11.

#### Curarsi con le erbe Un corso a Gandellino

→ Sono aperte le iscrizioni in municipio a Gandellino, al corso di fitoterapia «Come curarsi con le erbe», organizzato dalla commissione bibliotecaria, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il corso, che sarà tenuto da Giuseppe Magli, inizierà il primo luglio. Sei gli incontri in biblioteca, al giovedì, dalle 20,30 alle 22. In programma anche due uscite per conoscere da vicino le erbe officinali. Il corso si effettuerà solo al raggiungimento di 12 iscrizioni, la quota di partecipazione è di 30 euro.

#### Valbondione accoglie il nuovo sacerdote

→ Inizia questa sera a Valbondione la settimana di preparazione alla festa per Giuliano Simoncelli, che sarà ordinato sacerdote sabato 22 maggio dal vescovo Francesco Beschi. «Alle 21 di domenica (stasera, ndr) – dice don Diego Nodari, parroco di Bondione e Fiumenoro – il gruppo "Amicissimi" di Almeno San Salvatore, presenterà nella parrocchia di San Lorenzo il musical "Il Risorto. Oltre il dolore e la Croce", con testi e musiche di Daniele Ricci. Da lunedì (domani, ndr) a venerdì 21 maggio, tutte le sere alle 20 in parrocchia, Messa con riflessione. Sarà tra noi don Angelo Roncelli, sacerdote bergamasco appena rientrato dalle missioni diocesane in Bolivia». Sabato 22 e domenica 23 maggio, dopo l'ordinazione sacerdotale di don Giuliano, tutta la comunità lo festeggerà in paese.

#### Gandino, oggi la festa di tutto il vicariato

→ Sette parrocchie unite nella gioia e nella preghiera. Si svolge oggi all'oratorio di Gandino, alle 14,30, la «Festa del vicariato», organizzata dalle parrocchie di Gandino, Lefte, Barzizza, Cirano, Cazzano Sant'Andrea, Casnigo e Peia a chiusura dell'anno pastorale, nel corso del quale ogni comunità ha seguito percorsi condivisi a vari livelli. «La festa vicariale – conferma don Alessandro Angioletti, curato a Gandino – è l'occasione per riscoprire come le nostre parrocchie siano di fatto un'unica grande famiglia». La festa prenderà il via con i «Giochi senza campanile», che proporranno sfide e gare di abilità per ogni età sul terreno sintetico del campo di Gandino (in palestra in caso di maltempo). Attesa per la sfida di tiro con l'arco preparata dalla Compagnia arcieri Valgandino e riservata in particolare ai parroci. Alle 17,30 corteo verso la basilica dove alle 18 monsignor Emilio Zanoli, vicario locale e parroco di Gandino, presiederà la concelebrazione. Saranno sospese nei paesi tutte le altre Messe vespertine. Poi cena a buffet in oratorio.